

Lunghi mesi di silenzio, l'inverno incupito dal silenzio delle palestre vuote.

Poi, timidamente, la palla ha ricominciato a rimbalzare, spinta da mani esperte o da piccole mani, giovani mani, meno brave nell'eseguire la "routine di Curry" (vorrei vedere qualcuno che la se fare benino) ma, anche se impacciate in una specie di crossover o in un doppio palleggio dietro alla schiena, pronte a far fare alla palla il suo rumore: tum-tum-tum...



Tanti sono quelli che hanno avuto fiducia, o quelli la cui voglia ha superato le incertezze:

"Sarà sicuro? Staranno attenti? Faranno veramente tutto quello che deve essere fatto?"

Possiamo dire, ora, che abbiamo fatto quello che doveva essere fatto. Non alla luce di una check list di cose "fatte come da norma e da prescrizione" ma alla luce di un risultato evidente: no contagio nei nostri cluster. Che non vuol dire che non ci sono stati casi di positività al Covid-19. Vuol dire che, all'interno dei nostri gruppi non c'è stata propagazione di infezione proveniente dall'esterno.

Una stagione che è andata meglio della precedente ma che ha dovuto convivere con molte limitazioni. Tra cui quella agonistica. Ci rifaremo e torneremo a far risuonare il grido di gioia ai canestri fatti dai nostri ragazzi. Per il momento può giocare solo la prima squadra e lo può fare solo a porte chiuse.

Ma presto torneremo!! Sì che torneremo!

TUTTI!

Condividi:

Condivisione